

PODISMO Spettacolo ed emozioni alla prima volta by night del Trofeo Morbegnese: in 500 al via e pubblico delle grandi occasioni

Ruffoni e Trotti, due lampi illuminano la notte di Morbegno

MORBEGNO Parte col botto l'edizione by night del Trofeo Morbegnese. Oltre ad avere superato i 500 concorrenti, sabato la notturna della Città del Bitto ha richiamato nel centro storico moltissimi appassionati. Con un calorosissimo pubblico disseminato lungo il percorso ogni gara è stata bagarre.

Il clou lo si è avuto nelle prove assolute con le vittorie di uno stratosferico Alessandro Ruffoni e della sempre competitiva Maura Trotti. Essendo il mezzofondista locale tesserato per il CUS Milano, il titolo sondriese di specialità è andato a Graziano Zugnoni, 3° dietro a Max Zanaboni dell'Atletica Valli Bergamasche Leffe. I campioni sondriesi 2007 di corsa su strada sono Ilaria Ioli, Francesco Dolci, Ester Giordani, Alessandro Sposetti, Elisabetta Maestrelli, Raffaele Silvani, Sara Lhansour, Abdelhak Moumen, Cinzia Zugnoni, Michela Trotti, Mara Ciaponi, Valeria Nyffeler, Tatiana Del Giorgio, Giovanna Spinelli, Antonio Luongo, Fiorenzo Romeri, Marco Leoni, Michele Piombardi, Walter Acquistapace, Alice Gaggi, Lisa Del Giorgio, Luigi Campini, Maura Trotti, Costante Ciaponi, Renato Barnabei, Arcangelo Tartaro, Graziano Zugnoni, Emanuele Rampa e Gianluca Volpi.

Tornando alle gare, davvero spettacolare pure la prova master. Con 142 atleti al traguardo, questa flotta di esperti corridori ha

dato vita ad una prova elettrizzante. Abile nel non frasi trascinare in una partenza troppo sprint, Antonio Luongo dell'ADM ha poi preso il largo: «Nonostante avessi la mezza dell'Irpinia nelle gambe, ho preferito tirare a tutta per fare un ultimo importante test pre Ponte in Fiore - ha confidato al traguardo -. La formula in notturna è spettacolare e sicuramente da ripetere, con continui passaggi e cambi di pendenza mi sono letteralmente esaltato». Nella gara assoluta in rosa, applausi per la locale Maura Trotti: «Sono partita davanti ed ho praticamente fatto gara in solitaria - il suo commento -. Correre e vincere in casa fa davvero piacere. Ora, anche se probabilmente non prenderò parte alla staffetta di Leffe, il mio obiettivo sono le gare di corsa in montagna». Al gran finale della gara maschile, Alex Ruffoni ha fatto il vuoto con parziali super: «Non avrei forse dovuto correre così forte, ma ad ogni angolo trovavo gente che mi incitava. E' stato bellissimo. I primi giri li ho fatti con parziali di 2'50" al mille. Dietro non c'era nessuno, ma ho continuato a spingere sulle ali dell'entusiasmo». Bene pure Zanaboni 2°: «Non ho ritmi nelle gambe. Sono quindi partito in sordina facendo una gara in progressione. Ruffoni era inarrivabile. Ho proseguito con il mio ritmo chiudendo bene».

Maurizio Torri



Maura Trotti



La partenza della gara notturna morbegnese (Foto Sandonini)



Da sinistra il podio maschile con Zugnoni, Ruffoni e Zanaboni

LE CLASSIFICHE

Ruffoni e Testa d'argento, ma il titolo va a Zugnoni

MORBEGNO (ma.tor.) «Il Trofeo Morbegnese in notturna è una scommessa vinta». Ne è sicuro il segretario del GS CSI Morbegno Giovanni Ruffoni che, numeri alla mano, ha proseguito: «Ci aspettavamo 400 concorrenti e abbiamo addirittura superato quota 500. Queste formule in notturna piacciono e anche la nostra gara ha confermato tale trend». Non solo quantità, ma pure qualità: «Le gare sono state tutte combattute e di buon livello. Il top ovviamente si è ottenuto nella assoluta maschile con un Alessandro Ruffoni incontentabile». Il bilancio è ovviamente positivo: «I commenti degli atleti sono stati unanimi e la presenza di moltissimo pubblico ha fatto da cornice a una bellissima serata di sport. Per le prossime edizioni vi sarà da apportare qualche inevitabile ritocco, ma non potevamo ambire ad un esordio migliore». Guardando al futuro, il dirigente dei diavoli rossi ha già nel mirino il prossimo successo organizzativo: «A ottobre il Trofeo Vanoni 2007 vedrà coinvolte tutte le nostre forze. Ci aspettiamo al via più di 800 atleti essendo la nostra gara internazionale valevole come campionato italiano di staffetta in montagna. Ciò ci permetterà di inanellare circa 2000 partecipanti in tre gare. Numeri che in Valtellina non raggiunge nessuno».

Trofeo Morbegnese 2007. Classifica assoluta femminile: 1. Maura Trotti 19'00" (Gp Valch); 2. Paola Testa 19'08" (Camelot); 3. Mery Ellen Herman 19'20" (Mera); 4. Alice Gaggi 19.41" (Gs Valg); 5. Jennifer Moresi 19'53" (Capriachese); 6. Sara Ruffoni (Mera); 7. Lorena Combi (Colico); 8. Sara De Maria (Centro Lario); 9. Michela Acquistapace (Santi); 10. Lisa Del Giorgio (Mera). Assoluta Maschile: 1. Alessandro Ruffoni 23'50" (CUS Milan0); 2. Massimiliano Zanaboni 24'22" (Valli Bergamasche); 3. Graziano Zugnoni 24'31" (ADM); 4. Michele Penone 25'02" (Santi); 5. Fabio Ruga 25'04" (Centro Lario); 6. Stefano Sansi 25'32" (CSI); 7. Emanuele Rampa 25'41" (Piateda); 8. Alberto Barona 25'48" (Santi); 9. Ahmed El Ati 25'53" (Triangolo Lariano); 10. Gianluca Volpi 26'03" (GS Valg); 11. Alessandro Gilardi (CSI); 12. Giovanni Gianola (Premana); 13. Alberto Conti (Pagnona); 14. Francesco Della Torre (Gs valg); 15. Egidio Gusmeroli (CSI); 16. Fabrizio Picceni (Lanz); 17. Mounir As-Saih (Triangolo Lariano); 18. Giovanni tacchini (CSI); 19. Maurizio Bellati (Premana); 20. Alessandro Paggi (GP Valch); 21. Maurizio Torri (Gp tal); 22. Davide De Maria (Centro lario); 23. Luca Riu (Santi); 24. Matteo Gianola (Premana); 25. Lorenzo Curti (Santi); 26. Gerolamo Fazzini (Premana); 27. Ugo Pedrolini (Lanz); 28. Marco Tonucci (Gp Valch); 29. Roberto Gobbi (CSI); 30. Gianpaolo Ruffoni (CSI).

compagno Moriondo, il sondriese non può insidiare Eydalin che domina la prova davanti al duo della Polisportiva Albosaggia

stregata per Mottini, ma che carattere Boscacci e Murada



SONDRIO (ma.tor.) Coppa Italia stregata per i giovani scialpinisti sondriesi. Prima dell'ultima tappa, andata in scena ieri sulle nevi orobiche del Trofeo Parravicini, c'erano Davide Spini in seconda posizione e Bruno Mottini terzo alle spalle del piemontese Matteo Eydallin.

Se il morbegnese in forze al CS Esercito Courmayeur non ha potuto correre l'ultima gara per motivi famigliari, il ventenne atleta livignasco è invece stato costretto al ritiro per una brutta caduta nella quale è incappato il suo patner Paolo Moriondo. Determinati a chiudere alla grande la stagione, il portacolori di Sci Club Alta Valtellina - Valtartano erano quarti: «Stavamo scendendo davvero forte in un tratto tutto a dossi - ha raccontato

nel post race Bruno Mottini - Paolo ha perso il controllo degli sci ed è caduto rovinosamente a terra picchiando la schiena». Se inizialmente la situazione sembrava a dir poco preoccupante, dopo le opportune visite mediche tutto si è risolto con nulla di grave: «Non riusciva a stare in piedi ed aveva problemi d'equilibrio - ha continuato Mottini nel suo racconto -. Abbiamo quindi subito raggiunto gli uomini del soccorso alpino. All'ospedale, lo hanno visitato, diagnosticandogli un trauma cervicale fortunatamente non grave. Nel primo pomeriggio, infatti, lo hanno subito dimesso».

Tornando alla gara, il piemontese Matteo Eydallin ha vinto tappa e circuito tagliando per primo il traguardo da-

vanti al duo della Polisportiva Albosaggia Graziano Boscacci - Ivan Murada. Sul gradino più basso del podio della kermesse orobica è invece salita la coppia Antiga - Gignoux.

Subito davanti a dettare i tempi, gli ex iridati sondriesi hanno però pagato dazio nei pezzi a piedi. Qui il claudicante Graziano Boscacci, pur serrando i denti, ha infatti subito il ritorno del giovane binomio italo-francese. «Abbiamo esordito con un ottimo forcing, portandoci dietro Eydallin e Bonnet e i forestali Fontana e Pasini, - ha confermato Murada al traguardo -. Non avremmo avuto problemi a spuntarla in condizioni di innevamento normale, ma essendo molti punti da affrontare a piedi, il problema all'anca di Graziano lo ha in-

dubbiamente rallentato».

Raggiunti in cima alla prima ascesa, dove da percorrere vi erano circa 300m di dislivello positivo con sci nello zaino, i due "buscacc" si sono poi dovuti arrendere all'attacco di Eydallin-Bonnet: «Nei punti con gli sci tornavamo puntualmente sotto, ma poi loro allungavano. Al traguardo ci hanno dato oltre 4'».

Dati i problemi fisici che affliggono Graziano Boscacci, domenica prossima al Mezzalama sarà davvero dura: «Dicono che si dovrà percorrere gli ultimi 800m di discesa a piedi - ha concluso Ivan Murada -. Per Graziano non sarà sicuramente facile. Resta il fatto che questa sarà la sua ultima gara prima dell'operazione all'anca. Comunque vada ci tengo a correrla al suo fianco».